

Grazie al Consorzio di Bonifica e al Rotary di Spoleto verrà costruito un pozzo per l'acqua potabile

Sostegno alla missione delle Maestre Pie in Etiopia

SPOLETO - È stato presentato ieri mattina all'interno della sede del Consorzio di Bonificazione Umbria di Spoleto il "Progetto integrato Scuola dei Santi Pietro e Paolo" delle Maestre Pie Filipini che hanno la loro sede nella città di Zalambessa, nella regione del Tigray nord orientale, in Etiopia. Il progetto, sostenuto a livello organizzativo ed economico anche dal circolo spoletino del Rotary Club, prevede un finanziamento di 20.700 euro per la realizzazione di un pozzo mediante una trivellazione di 150 metri e la costruzione di una cisterna contenente 10mila litri d'acqua, insieme a tutte le condutture e strutture idonee al funzionamento del pozzo. All' presentazione dell'iniziativa erano presenti i membri del consiglio di amministrazione del Consorzio, che per primi hanno devoluto contributi propri per realizzare questo importante progetto di solidarietà, insieme al presidente della Bonifica Ugo Giannantoni, che ha parlato anche a nome della Congregazione delle suore, il geometra Rodolfo



Solidarietà Ai bimbi poveri

Valentini per il Rotary Club e la dottoressa Maruccci in qualità di direttrice del Consorzio. L'aiuto diretto alla missione in Etiopia consentirà quindi di dotare le strutture esistenti, fortemente investite dagli effetti della guerra civile tra Etiopia ed Eritrea (1998-2000), di acqua potabile

corrente, in una regione di confine dove mancano molti dei servizi elementari e molte infrastrutture che invece nella nostra società appaiono come scontate. I diretti beneficiari del progetto saranno circa 500 studenti e 25 addetti alla scuola, insieme ai genitori e parenti degli alunni. Ma non è tutto, visto che il progetto non si concluderà così. L'iniziativa, dal rilevante valore sociale, è destinata a vivere anche una seconda fase. Che prevede, in particolare, investimenti per circa 50.000 euro e sarà possibile solo dopo la realizzazione della prima fase. Il passo iniziale infatti avrà il fine di creare un circolo economico virtuoso che consenta ulteriori investimenti, prevedendo poi l'acquisto di pollame, mucche, mangime, attrezzi e sementi, libri di testo, corsi di formazione per gli insegnanti e altro ancora. È possibile prendere visione diretta del progetto visitando il sito www.progettozalambessa.org in cui è possibile trovare anche gli estremi per una donazione.

Jacopo Barbarito